

FAQ

CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (ART. 4)

Quesito: E' possibile elaborare un progetto che coinvolga più Linee d'intervento?

Risposta: E' consentito a ciascun soggetto proponente (singolo o in ATS) presentare una proposta progettuale che coinvolga le finalità di più Linee d'intervento purché precisi, così come indicato dall'art. 6 comma 1 dello stesso Avviso, la Linea d'intervento prescelta.

Ciascun soggetto sia in forma singola che in ATS può presentare una sola proposta progettuale per ciascuna Linea d'intervento.

Quesito: Un soggetto proponente in forma singola o come ATS può partecipare all'Avviso presentando più proposte progettuali?

Risposta: Si. Non è ammessa la presentazione di più proposte progettuali che afferiscano la medesima Linea d'intervento (A-B-C-D-E-F).

Quesito: E' possibile partecipare in qualità di partner (non soggetto capofila) in proposte progettuali diverse che però coinvolgono la stessa Linea d'intervento

Risposta: No, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Avviso.

SOGGETTI PROPONENTI (ART. 5)

Quesito: Le Università pubbliche (esempio: Aziende sanitarie ospedaliere universitarie) in quanto Enti Pubblici possono partecipare a tutte le linee di intervento e non solo a quelle relative alle linee C) e F) dove sono espressamente citate?

Risposta: Si.

Quesito: In caso di ATS, oltre al soggetto proponente anche gli altri soggetti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 5?

Risposta: I soggetti della costituenda ATS devono possedere i requisiti laddove sono richiesti espressamente.

Quesito : I Consorzi sociali (società cooperative consortili) possono presentare una proposta progettuale come soggetto capofila?

Risposta: Si, purché abbiano i requisiti richiesti espressamente in ciascuna Linea d'intervento dell'Avviso.

Quesito: Viene richiesta l'esperienza almeno quinquennale e la presentazione del bilancio degli ultimi quattro anni oltre che le attività realizzate nel medesimo periodo di tempo. Se un soggetto non ha maturato i requisiti sopra richiesti, può presentare domanda di partecipazione?

Risposta: Si ma solo come partner di una costituenda ATS.

Quesito: E' possibile coinvolgere nella proposta progettuale la Coldiretti come partner nella Linea d'intervento A oppure il coinvolgimento può essere soltanto relativo alla fornitura dei servizi?

Risposta: Si è possibile costituire una ATS insieme alla Coldiretti.

E' altresì ammissibile che il Soggetto proponente (singolo o associato) si avvalga della collaborazione della Coldiretti esclusivamente per la fornitura dei servizi (senza l'impiego nel progetto del proprio personale).

Quesito: Le cooperative sociali ed associazioni no profit che volessero presentare proposte progettuali a valere sulla Linea d'intervento A devono avere nel proprio Statuto l'esatto riferimento al tema del "contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli tra i propri obiettivi statutari"?

Risposta: L'art. 1 comma 3 dell'intesa (sancita in conferenza unificata tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali), relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio prevede che le Associazioni e le organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza devono avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, cioè dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno al contrasto della violenza alle donne.

Quesito: Possono presentare la domanda di partecipazione all'Avviso anche quei soggetti che abbiamo la stessa natura giuridica di quelli elencati in ciascuna Linea di intervento (esempio APS operante in carcere)?

Risposta: Si, ma solo come partner.

Quesito: Quali soggetti proponenti possono assumere il ruolo di capofila per la presentazione della proposta progettuale afferente la Linea d'intervento C?

Risposta: Rientrano nella categoria quei soggetti che realizzano programmi di trattamento per gli uomini maltrattanti e che "prevedano nel proprio statuto parametri necessari a garantire la qualità degli interventi indicati nel preambolo della Convenzione di Istanbul". Tali soggetti possono presentare la proposta progettuale, singolarmente o in ATS. In quest'ultima ipotesi, possono assumere il ruolo di soggetto capofila solo coloro che dispongono dei requisiti sopra descritti.

Quesito: Possono partecipare soggetti in qualità di capofila e/o partner non giuridicamente riconosciuti?

Risposta: No.

MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO E TERMINI DI PRESENTAZIONE (ART. 6)

Quesito: La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà contenere copia dello Statuto dell'Atto costitutivo di tutti i partner?

Risposta: No.

Quesito : l'Ente pubblico è soggetto alla presentazione del proprio Statuto o Atto costitutivo? Deve presentare altresì il bilancio relativo agli ultimi 4 anni?

Risposta: No.

Quesito: Si può presentare la domanda di partecipazione all'Avviso attraverso altro dispositivo (pen drive – USB)

Risposta: No.

Quesito : Nella macroarea C (destinatari, mezzi e attrezzature) del FORMAT 5 denominato “piano finanziario” cosa si intende per destinatari?

Risposta: *Per destinatari si intendono i beneficiari del progetto (donne vittime di violenza – donne detenute che hanno subito violenza comprese coloro che si identificano nel genere femminile – percorsi di recupero per uomini maltrattanti- sensibilizzazione della collettività in particolare delle nuove generazioni)*

Quesito: Quali altre tipologie di spesa rientrano nella categoria C) del piano finanziario oltre a quelle citate nell’allegato?

Risposta: Possono rientrare nella macrovoce C del piano finanziario le seguenti altre spese:

- Affitto di locali (solo se l’affitto non sia già inserito in altro progetto in corso);
- Borse di lavoro;
- Card per le donne vittime di ogni tipologia di violenza;
- Percorsi psicologici individuali/di gruppo;
- Assistenza legale alle donne vittime di violenza in particolare quella cd “economica”;
- Interventi per il recupero e accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza;
- Percorsi specifici e di assistenza socio-sanitaria per donne vittime di mutilazioni genitali femminili o di altre forme di vessazione non solo fisica ma anche psicologica;
- Spese alimentari, sanitarie e farmacologiche, di abbigliamento e quanto necessario alle donne ospiti con i loro figli delle strutture specializzate all’accoglienza;
- Focus group;
- Attivazione di percorsi personalizzati di orientamento professionale e di inserimento lavorativo anche specifici per il contesto degli istituti penitenziari;
- Spese per campagne di sensibilizzazioni ed informazioni (Linea d’intervento F)

Quesito: La spesa relativa alla fideiussione (il 30%) può essere rendicontata?

Risposta: **Si, nella macroarea D alla voce “Spese utenze”.**

Quesito: Sono ammesse le spese relative ai costi di affitto delle strutture presso cui si svolgeranno le attività progettuali?

Risposta: **Si, dove è espressamente indicato nella proposta progettuale.**

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (ART. 10)

Quesito: Nella griglia dei punteggi in particolare al punto 4d) a cosa si riferisce “Avere almeno il 70% delle entrate in bilancio a consuntivo riferite specificamente ad attività connesse ad azioni di contrasto alla violenza?”

Risposta: **La Commissione di valutazione potrà attribuire un punteggio max di 5 punti a quei soggetti proponenti che dimostreranno nel loro bilancio in entrata almeno il 70% destinato a un consumo (non a investimento) di attività connesse ad azioni di contrasto alla violenza.**